

LEPIA, TURATI, CASSE DEL COMUNE. A CHE PUNTO SIAMO

Care concittadine, cari concittadini, con questo secondo numero dell'anno 2008 del notiziario "Lavagno Informa" vorrei tornare su alcune questioni che stanno a cuore alla comunità:

- la lottizzazione in località "Lepia" con particolare riguardo ai materiali utilizzati per il sottofondo;

- il piano di emergenza esterno che la Ditta Turati di Colognola ai Colli è per legge tenuta ad adottare per prevenire o quantomeno limitare i danni che potrebbero derivare da eventuali incidenti durante il ciclo di lavorazione dei prodotti chimici;

- il conto consuntivo relativo all'esercizio finanziario 2007, con specifico riferimento alla destinazione dell'avanzo di amministrazione accertato nel bilancio 2008.

Dopo numerosi incontri preliminari, il 25 giugno si è tenuta la Conferenza dei Servizi nella quale l'Amministrazione Provinciale e l'ARPAV di Verona hanno confermato di voler procedere alla rimozione dei materiali utilizzati per la formazione del sottofondo stradale nella lottizzazione denominata "Lepia".

È stata emanata l'ordinanza n. 30 con la quale si intima all'Impresa Benini, di provvedere entro 60 (sessanta) giorni:

- alla rimozione, all'avvio ed al recupero e/o allo smaltimento presso impianti autorizzati dei rifiuti rilevati, utilizzati nella costruzione delle strade di lottizzazione del Piano artigianale, industriale e commerciale in località Lepia;

- alla verifica dei livelli di concentrazione delle sostanze inquinanti, nonché alla caratterizzazione dell'area ai fini degli eventuali interventi di bonifica e ripristino ambientale.

In conformità all'ordinanza, al termine di tali operazioni la ditta Benini Escavazioni dovrà dimostrare l'avvenuto smaltimento del materiale asportato; sarà compito degli organi competenti controllare che

l'impresa Benini ottemperi prontamente alle prescrizioni impartite.

Passiamo ora al Piano di emergenza relativo al deposito di fitofarmaci della Ditta Turati nel Comune di Colognola ai Colli in zona industriale ai confini della frazione di Vago.

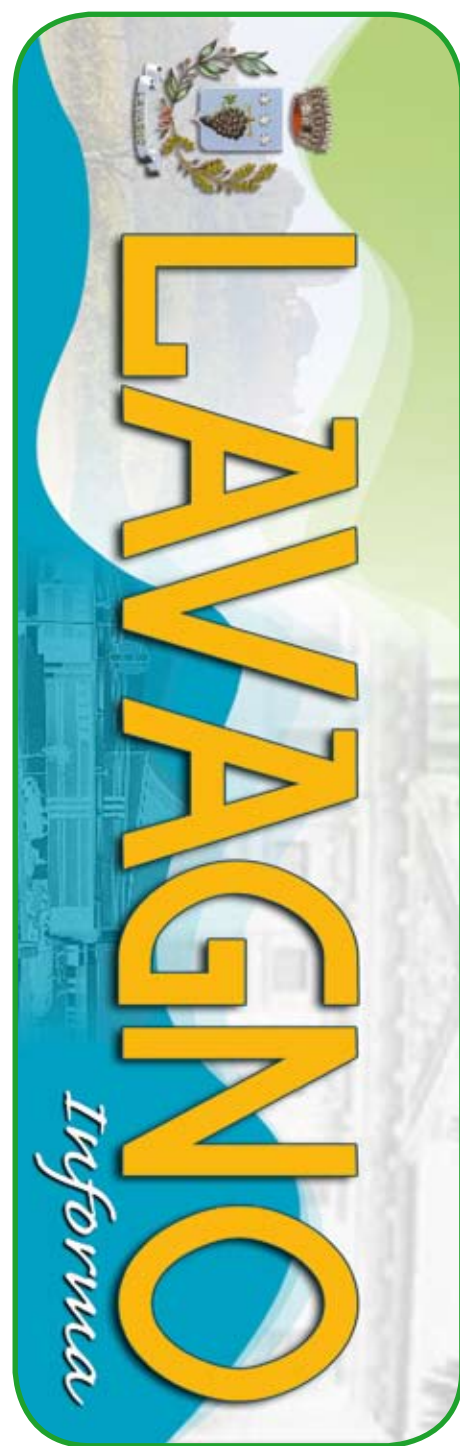
La potenziale pericolosità dei fitofarmaci movimentati dalla Ditta Turati Depositi la obbliga per legge alla redazione di un Piano di emergenza esterno.

Per questo motivo, come Comune avevamo avanzato la richiesta che venisse formato un gruppo composto dai tecnici di Colognola ai Colli, Lavagno e Caldiero per la categorizzazione di siti sensibili idonei, nel caso che un malaugurato incidente dovesse verificarsi all'interno ditta.

Sono state accolte le nostre proposte ed i tre tecnici comunali, supportati da esperti in materia, hanno effettuato la categorizzazione dei siti sensibili e trasmesso tutta la documentazione al Comitato Tecnico Regionale costituito presso la Direzione Interregionale del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, mentre nel frattempo il Prefetto di Verona, ha provveduto ad adottare il Piano di Emergenza Esterno Provvisorio riguardante il deposito della Ditta Turati. Il piano di emergenza è stato pubblicato all'Albo Pretorio comunale, mentre nel contempo il Comune ha provveduto a fornire idonee informazioni affinché tutti i cittadini interessati possano prendere visione del Piano di Emergenza provvisorio.

Il Comune, si sta tuttavia muovendo per conferire incarico ad un esperto in medicina del lavoro affinché esamini approfonditamente il Piano della Turati, in modo tale da fornire all'Amministrazione precise ed autorevoli indicazioni e consentirle di esprimere con cognizione di causa il proprio parere di competenza.

Da ultimo intendo illustrare per sommi capi (vedi la tabella sotto riportata), i



dati più significativi del conto consuntivo relativo al bilancio finanziario dell'anno 2007, approvato nella seduta del Consiglio Comunale del 25 giugno scorso.

Per chiarezza si fa presente che il conto consuntivo, unitamente ai documenti di cui si compone (conto del Bilancio, Conto economico e Conto del patrimonio), misura a posteriori i risultati conseguiti dall'Amministrazione Comunale permettendo, in tal modo, di valutare l'operato della Giunta e dei dipendenti del Comune.

Dario Molinaroli
Sindaco di Lavagno

CONTO DEL BILANCIO

Fondo di cassa al 01.01.2007		€ 5.279.588,55
Riscossioni	<i>(residui e competenza)</i>	€ 7.238.069,15
Pagamenti	<i>(residui e competenza)</i>	€ 6.353.831,00
Fondo di cassa al 31.12.2007		€ 6.163.826,70

Qualcuno potrebbe obiettare che l'avanzo di amministrazione è formato principalmente dai soldi incassati con le sanzioni per le violazioni del codice della strada.

Tuttavia analizzando il bilancio si può ribattere che a fronte di un introito di euro 670.580,00 per le multe introitate nel 2007, solamente 27.000,00 euro sono entrati a far parte dell'avanzo di amministrazione, in quanto la differenza, pari a € 643.580,00 è stata spesa per garantire il servizio di vigilanza e di segnaletica stradale. L'avanzo di amministrazione 2008 è di euro 1.210.280,88, ed il Consiglio

Comunale ha deciso di destinarlo nella seguente maniera:

- € 495.000,00 per finanziare alcuni lavori che la Parrocchia di San Pietro di Lavagno andrà a realizzare e che metterà a disposizione dei cittadini di Lavagno, mediante una convenzione con il Comune (vedasi a tal proposito l'articolo dell'assessore Preatta, all'interno del giornale);
- € 154.127,00 per completare il finanziamento del progetto dei lavori di riqualificazione di Via Roma;
- € 15.000,00 sono stati destinati ai lavori di insonorizzazione del locale da adibire

a mensa per la Scuola Elementare di San Pietro;

- € 50.000,00 destinati all'acquisto di arredi per le Scuole Elementari e Medie;
- € 40.000,00 destinati all'acquisto di attrezzature informatiche per gli Uffici Comunali;
- € 100.000,00 verranno impiegati per il conferimento di incarichi professionali e di consulenze.

Restano ancora da destinare € 446.153,88 per i quali invito i cittadini ad inviarmi proposte.

*Dario Molinaroli
Sindaco di Lavagno*

IL FORTE DI SAN BRICCIO: LE INTENZIONI DELL'AMMINISTRAZIONE

Il 14 maggio si è tenuta un'assemblea pubblica nell'aula consiliare per un confronto tra l'amministrazione e i cittadini sul destino del forte di San Briccio. Erano presenti il sindaco Dario Molinaroli con la sua maggioranza, il consigliere comunale Adolfo Benini della minoranza e due esperti: Piergiorgio Tombolan, estensore del Pati ed il prof. Alberto Strada, docente di Istituzioni Finanziarie.



Il Demanio, attuale proprietario del forte, attende una decisione al riguardo dall'amministrazione entro breve tempo (uno o due anni al massimo).

L'amministrazione del Comune di Lavagno è intenzionata a creare una società di trasformazione urbana (S.T.U.), che è un particolare tipo di società a capitale misto pubblico-privato che, per il suo specifico oggetto sociale (progettare e realizzare interventi di trasformazione urbana), sembra offrire importanti spazi al concorso di risorse private per la realizzazione di opere e infrastrutture pubbliche (Testo Unico degli Enti Locali 267/2000, art. 120).

La S.T.U. permetterà da un lato l'ingresso di qualsiasi cittadino come azionario, dall'altro di avere maggior tempo a disposizione per raccogliere i finanziamenti necessari all'acquisizione e al recupero del forte. Sarà, inoltre, uno strumento attraverso il quale l'amministrazione e i cittadini potranno confrontarsi in maniera aperta e costruttiva per il raggiungimento di un obiettivo comune.

Attualmente l'Amministrazione sta pensando ad un incarico per valutare tutti gli aspetti di fattibilità del progetto. Visto che l'acquisizione del forte e la sua trasformazione potrebbero dare nuovi e forti stimoli alla vita della comunità, l'amministrazione intende raccogliere le opinioni di tutti i cittadini interessati all'impresa.

ITER DEI LAVORI PUBBLICI. TUTTI I PASSAGGI

L'iter per la realizzazione di un'opera pubblica è il seguente: **1) Progetto preliminare 2) Progetto definitivo 3) Progetto esecutivo 4) Appalto ed eventuale gara, lavori e fine dei lavori.**

Il Comune è paragonabile a un'azienda, con la differenza che non produce utili. Le sue entrate, che provengono da entrate tributarie e finanziamenti con mutuo, devono coprire due categorie di costi: le spese correnti e le spese per investimenti. Le spese correnti servono a finanziare le spese del Comune, mentre le spese per investimenti sono costi destinati ad essere investiti (ad esempio per l'ampliamento di una scuola, l'asfaltatura di una strada, etc.) per rivalutare il bene su cui si interviene e diventano patrimonio del Comune. Nelle spese da investire rientra il programma triennale delle opere pubbliche, nel quale vengono elencati i lavori previsti per i tre anni successivi, divisi tra quelli di importo superiore ai 100.000€ e quelli di importo inferiore. Tale operazione stabilisce se il Comune è in grado di sostenere il finanziamento dei lavori in programma. Se la situazione finanziaria lo permette, si procede al progetto

preliminare, che è un progetto di massima: definisce infatti le motivazioni dell'intervento, le modalità e i costi presunti per la realizzazione. L'Amministrazione ha il compito di individuare gli ambiti di intervento più urgenti e i servizi di maggiore necessità, così da garantire sempre un giusto equilibrio tra le esigenze del territorio e i progetti da realizzare. Il progetto definitivo valuta più in particolare che cosa bisogna fare per la realizzazione del lavoro in questione, ad es. quanti locali prevede e, di conseguenza, definisce in modo preciso i costi per il terreno necessario. Assomiglia insomma al progetto di una casa fatto dal geometra o dall'architetto, e contiene il computo metrico. Il progetto esecutivo è il progetto completo, contiene tutti i dati del progetto definitivo, ma anche tutte le autorizzazioni necessarie e dovute: nel caso di un ampliamento delle scuole c'è bisogno ad esempio del parere dei vigili del fuoco, dei calcoli

statici, del parere della commissione urbanistica/ambientale, del parere della Provincia se la scuola si trova su una strada provinciale. Ogni opera pubblica deve essere completamente finanziata, cioè il Comune deve avere a disposizione la cifra necessaria alla realizzazione oppure indicare con quale finanziamento intende affrontare il costo dell'opera stessa.

La fase successiva consiste nella gara d'appalto, normata da una legge apposita, la 163 del 2006 e successive modifiche, e infine nell'esecuzione dei lavori. I lavori sono seguiti da un direttore che viene incaricato con apposita delibera e che ha il compito di sovrintendere la corretta realizzazione dell'opera sia dal punto di vista progettuale che da quello economico e legislativo.

Al termine dell'iter, l'immobile viene consegnato al Comune che ne decide l'utilizzo e dispone del suo uso.

Assessore ai lavori Pubblici Enrico Preatla

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE (Riassunto)

Descrizione dell'intervento	Importo in €	Stato di avanzamento dei lavori
Anno 2006		
Ampliamento scuola media Don L. Milani 1° lotto	830.000,00	Lavoro appaltato e in fase di ultimazione
Manutenzione strade comunali 1° lotto - intervento 1	591.000,00	Attualmente è in fase di esecuzione la procedura espropriativa per l'acquisizione delle aree
Realizzazione collegamento serbatoio Preare con serbatoio Gioiello	210.000,00	Opera appaltata e i lavori sono iniziati in data 03/07/08
Ampliamento cimitero Vago e perimetrazione	655.334,00	Opera appaltata e i lavori sono iniziati in data 15/07/08
Realizzazione asilo nido	200.000,00	Approvato lo studio di fattibilità
Anno 2007		
Manutenzione straordinaria strade comunali - 1° lotto - intervento 2 (Via Corno d'Acquilio e Via Montebaldo)	245.000,00	Opera appaltata e in fase di esecuzione
Realizzazione nuova linea acque bianche in zona PEEP (Via dei Mille e Via Quarto)	120.000,00	Opera appaltata e in fase di esecuzione
Anno 2008		
Riorganizzazione della mobilità e moderazione del traffico nel centro di S. Pietro: Via Roma	583.670,07	Progetto Definitivo approvato in fase di redazione quello Esecutivo
Realizzazione fognatura comunale - Frazione di San Briccio	400.000,00	Incarichi per progetto preliminare: Ing. Castellani di Verona

L'ACQUA A LAVAGNO? SI PUÒ BERE

Tutti i valori rilevati rientrano nelle norme di potabilità

Uno dei principali impegni portati avanti dall'Amministrazione è stato quello di far arrivare nelle case acqua pulita ed in abbondanza. Già lo scorso anno questo traguardo è stato raggiunto: nessuna ordinanza di limitazione dell'uso dell'acqua e di divieto di uso alimentare è stata emanata. Per raggiungere questo risultato sono state percorse due vie: il rinnovamento della rete idrica e la realizzazione della rete fognaria. In queste opere è stato profuso il massimo impegno, trivellando un nuovo pozzo e rinnovando lunghi tratti di acquedotto e rifacendo gli allacciamenti delle abitazioni ma anche andando a realizzare un sistema di anelli per cui l'acqua pompata dai vari pozzi confluisce in

vasche di raccolta in località "Preare" e "Gioiello" per facilitarne la disinfezione e poi essere erogata "per caduta" alle abitazioni, portando così i pozzi a lavorare "in squadra" in aiuto l'uno dell'altro e favorendo l'immagazzinamento dell'acqua nei momenti di basso consumo, come ad esempio la notte.

In quattro anni siamo passati dallo 0% all'80% di abitazioni del Comune allacciate alla rete fognaria, anche questo ha contribuito indubbiamente a risanare la qualità dell'acqua potabile.

Nuovi provvedimenti mirano alla realizzazione della rete dove ancora non esiste, come a San Briccio, in modo da completare l'opera di bonifica dei terreni a salvaguardia delle falde.

L'acqua che il Comune eroga è sottoposta ad analisi da parte dell'Azienda Sanitaria Locale ogni quattro mesi, in aggiunta il Comune provvede mensilmente a farla ulteriormente analizzare.

Qui di seguito pubblichiamo il risultato delle analisi fatte all'acqua erogata dall'acquedotto comunale e che confermano l'ottima qualità dell'acqua.

In quest'ultimo anno diverse famiglie, confortate dalle notizie positive circa la qualità di questo prezioso bene comune, hanno iniziato a fare uso regolare dell'acqua del rubinetto, sulla propria tavola, andando ad eliminare la consuetudine di consumare acque minerali.

Walter Facchini Assessore all'Ecologia

Referti analitici relativi ai campionamenti d'acqua effettuati presso Scuola Materna di San Pietro, Scuola Materna di Vago dall'ARPAV in data 06/06/2008 e rapporto 2803934-001 prelievo acqua fontana piazza San Briccio LACHIVER LABORATORI SRL in data 23/06/2008.

Analisi Biologiche

Batteri coliformi	0	Escherichia coli	0
Enterococchi	0	Clostridium perfringens	0
Stafilococchi patogeni	0	Pseudomonas aeruginosa	0
Funghi	0	Salmonella in 1000 ml	assente

<i>Analisi Chimiche</i>	<u>Vago</u>	<u>S.Pietro</u>	<u>S.Briccio</u>	Max di legge e min.	
Aspetto	Limpido e inodore	Limpido e inodore	Limpido e inodore		
PH	7.2	7.2	7.59	9,5	6.5
Ammoniaca	<0.10	<0.10	<0.06	0.5	
Nitriti	<0.01	<0.01	<0.03	0.5	
Nitrati	40	40	27.8	50	
Solfati	23	23	23.6	250	
Cloruri	19	19	8.4	250	
Ferro	<20	<20	<10	200	

Conclusioni

- analisi chimiche: "i parametri rilevati rientrano nei limiti stabiliti dal D.L. n. 31/2001 per le acque destinate al consumo umano"

- **Analisi Biologiche:**

"i parametri previsti dal D.L. n. 31/2001 risultano conformi"

I rapporti citati sono visibili presso l'Ufficio Tecnico comunale nei giorni: martedì dalle ore 10,00 alle 12,40 e giovedì dalle 10,00 alle 12,40 e dalle 15,30 alle 17,30.

“Sottovoce”

Il Giornale dell'Università Popolare di Lavagno
Anno III, n° 2 - Agosto 2008

Associazione di Promozione Sociale tel/fax: 045983116 - Sito web: <http://www.lavagnounipop.it>



Carissimi lettori, con l'uscita degli universitari il 13 luglio scorso per la rappresentazione di “Carmen” di Bizet in Arena, si è conclusa l'attività culturale dell'a.a. 2007-2008.

Il bilancio finale di quest'anno accademico è veramente positivo. Altissima la partecipazione ai giovedì culturali da parte degli adulti, ma anche molto significativa l'attenzione ai corsi di informatica, di English conversation, di filosofia, di chitarra classica e moderna, di ginnastica e di yoga, da parte di concittadini di ogni età.

Il ventaglio delle nostre proposte culturali ha stimolato l'abitudine all'informazione e all'approfondimento delle conoscenze, dando vita ad un gruppo ben amalgamato di iscritti e di amici, “una piccola comunità in cammino”.

Invito a prendere visione dei nostri progetti culturali innovativi per l'anno accademico 2008-2009, presentati in queste pagine e a visitare il nostro sito internet www.lavagnounipop.it completamente rinnovato ed aggiornato.

Maria Grazia Belli

APPUNTAMENTO DA NON PERDERE

Il 16 ottobre p. v. alle ore 15,00
apertura dell'anno accademico
2008/2009
presso la Sala Civica di Vago.
Vi aspettiamo!

Novità

Sul sito internet una nuova rubrica per raccontare Lavagno

È iniziata sul nostro sito “www.lavagnounipop.it” una nuova rubrica a puntate: “Lavagno, a piccoli passi”.

È una raccolta sistematica di immagini e di appunti lievi, che ho annotato, durante le passeggiate con mio marito, autore delle foto, lungo le strade, le stradine e i scurtoli del paese, e ho arricchito da informazioni e ricordi orali: un excursus su tutto quanto fa territorio. Ma non attira l'attenzione sul grande tessuto artistico e culturale del paese, bensì su quello più nascosto, meno visibile, come una porta di casa, un filo d'acqua che scorre seminascosto lungo la vallata, il campaniletto di una villa antica, ecc... Vediamone un semplice sommario:

le meridiane, ossia quei quadranti che si vedono sulle facciate di alcune abitazioni e che rivelano il desiderio degli abitanti di aggrapparsi alla luce del giorno;

i campanili, che affollano la vallata e che con i loro rintocchi, hanno sempre ritmato la vita della gente;

le porte delle case, dei palazzi, delle corti o delle chiese, simbolo del limite tra due mondi: fra quello estraneo e quello degli affetti familiari, fra il pubblico e il privato, fra il profano e il sacro;

il lavandari di San Briccio, situati proprio nella piazza principale della bella località, che testimoniano una delle fatiche più onerose per le donne: fare la lissia;

i vecchi cortili con il **selase**, palcoscenico della vita contadina e il **pozzo**, il luogo più strategico della corte per gli appuntamenti, per i litigi, per i primi sospiri d'amore, per combinare un affare

o solamente per ricevere gli ordini del sior paron, ...

i muri e i broli che affiancano le residenze storiche;

gli ultimi roccoli che ci fanno rivivere le fasi dell'uccellazione dei tempi andati;

gli alberi secolari del nostro territorio che ci hanno protetto, riscaldato, alimentato per decine e decine di anni e che hanno molte cose da insegnarci;

le giassàre, eccezionali esempi di architettura spontanea del passato, e poi i **progni** della vallata, **la fornasa** che proprio ora compie 100 anni, **i castel-lieri** della preistoria, tra cui quello di San Briccio, dell'età del bronzo, le famosissime **strade della storia** e altri elementi. Tanti flash sui segni che caratterizzano il passato e il presente della vallata.

Maria Pia Eliodeni



Pozzetto corte Magalini

“Se il sol mi guarda, le ore ti mostro” Le meridiane



Meridiana a Turano

Passando per le strade della nostra vallata, sulla facciata di ville antiche o di case rurali, ogni tanto il nostro sguardo si imbatte in quei quadranti solari, scoloriti dal sole e dal tempo, che testimoniano il desiderio di chi vi abitava di aggrapparsi alla luce del giorno, alla

vita che sfugge. Sono le meridiane.

Segnano lo scorrere delle ore con quello stilo (detto gnomone) che riflette sulla parete la sua ombra su un arco di ore, tracciato ad arte.

Per millenni la misura del tempo si è identificata con l'osservazione delle ombre create dal sole ed il senso del tempo che passa è stato dato dal loro apparire, dal loro allungarsi ed infine dissolversi; si può quindi dire che l'uomo ha imparato dal sole a misurare la sua stessa vita.

Il termine meridiana deriva dal latino e significa mezzogiorno, ricordando che è uno strumento in grado di assolvere al suo compito solo durante il giorno, con l'ausilio della luce solare.

Se vi fermate davanti ad uno di questi quadranti solari, vi accorgete subito che l'indicazione oraria della meridiana è diversa da quella del vostro orologio.

L'ora segnata dagli orologi solari non è e non sarà mai uguale a quella nostra. Negli strumenti del passato l'indicazione oraria era senz'altro approssimativa e poi era concepita con criteri diversi.

Dall'impero romano fino a tutto il XIII secolo, il tempo si misurava dall'alba al tramonto dividendo il giorno in 12 ore che si dilatavano e contraevano stagionalmente. Erano più corte d'inverno (circa 45 minuti) e più lunghe d'estate (circa 75 minuti). L'ora prima corrispondeva all'alba, la terza a metà mattina, la sesta a mezzogiorno, la nona a metà pomeriggio e la duodecima al tramonto. **E' detta anche a ore canoniche, bibliche o giudaiche.**

Successivamente si diffuse la meridiana a **ore babiloniche** (o ab ortu), dove le 24 ore avevano durata costante e si contavano a partire dal sorgere del sole (come si faceva a Babilonia), e quindi se l'ombra dello gnomone segnava le 9, significava che erano passate 9 ore dal sorgere del sole.

Con il diffondersi della

cultura araba nel bacino del Mediterraneo, si cominciò a misurare il tempo a partire dal tramonto, come era in uso in Oriente.

Le meridiane a **ore italiche** (o ab occasu), in Italia rimasero in uso fino a metà Ottocento. In queste le 24 ore avevano durata costante, la prima cominciava dopo il tramonto e segnava l'inizio del giorno seguente.

Nel secolo scorso si diffuse prima in Francia e poi anche in Piemonte e nel resto d'Italia la meridiana a **ore francesi**. Questo tipo è quello ormai più diffuso, anche perché è quello di più facile lettura.

Le 24 ore hanno durata costante e si inizia a contare dalla mezzanotte. L'ora indicata è così quella che più si avvicina all'ora segnata dagli orologi meccanici.

Sicuramente le meridiane possiedono anche un innegabile fascino estetico, soprattutto quando sono ben tracciate e arricchite magari da elementi decorativi appropriati, o con contenuto astronomico, mitologico o morale. Perciò molte sono accompagnate da un **motto**, più o meno famoso. E' infatti di lunga data la tradizione dei motti sulle meridiane, perché al tempo che passa vengono connessi vari significati.

Eccone qualche esempio:

Panta rei (tutto scorre)

Sine sole sileo (senza il sole sto zitto)

Sol omnibus lucet (il sole illumina tutto)

Fugit irreparabile tempus (il tempo fugge irreparabile)

Per gli amici qualunque ora.

Segno solo le ore liete.

Se il sol mi guarda, le ore ti mostro.

Cogli l'attimo fuggente.

Io segno le ore, tu riempi di amore.

Maria Pia Eliodeni



Meridiana in via Fontana Antica



Meridiana al Gioiello

Carmen di George Bizet

Domenica 13 luglio: la nostra Università al secondo appuntamento con la lirica

Una domenica di passione con la recita di "Carmen" nell'allestimento di Franco Zeffirelli. Sul podio, a dirigere l'Orchestra dell'Arena, Daniel Oren e Marco Faelli, maestro del coro. E' di scena la Spagna, con feste, sangue, passione, fatalità e morte, colore, emozione e, soprattutto: gran bella musica!

L'opera della sensuale sigaraia di Siviglia è uno dei melodrammi più rappresentati e amati nel mondo, per l'intensa vitalità del ritmo e della melodia, per le straordinarie pagine musicali con colori orchestrali di rarissima bellezza e sicuramente per la suggestiva danza di origine cubana, ma molto diffusa in Spagna: l'habanera.

Le uscite didattiche

Passeggiata paleontologica a Bolca Una storia scritta nella pietra

C'era una volta un pesce, l'Eoplatax papillio, detto anche Pesce angelo per le sue pinne simili ad ali, che nuotava tra le barriere coralline delle acque costiere, nutrendosi di alghe e di piccole larve e viveva circa 50 milioni di anni fa, dove oggi ci sono le colline di Bolca. La sua impronta, custodita per secoli tra le pagine della terra, è un fossile che ci racconta com'era la vita a quei tempi.

Nelle sale del Museo dei Fossili di Bolca sono svelati i segreti di questa e altre affascinanti storie, ma per scoprire tutto bisogna avventurarsi anche lungo la passeggiata paleontologica. Come quella che ha fatto un nutrito gruppo di Universitari di Lavagno che sono scesi alla cava della Pesciara, e poi, muniti di martelli, hanno provato ad aprire le pagine di pietra per leggerci qualche traccia di vita lagunare dell'era terziaria.

Scendere nella Pesciara è come salire sulla macchina del tempo e tuffarsi in un passato così remoto che solo documenti fossili possono testimoniare.

E' leggere una pagina di storia incisa nella pietra e convincersi che lì c'era il mare, abitato da pesci di rara bellezza come il Pesce angelo o il più recente Pasaichthys pleuronectiformis, trovato lo scorso anno e che ora sta lì, nella vetrina del Museo, parte e controparte: 34 cm di lunghezza per 20, raro quanto il famoso Pesce angelo, ma dalla forma più compatta.

Sembra vivo, gli manca solo il movimento. Le sue carni sono palpabili, il colorito naturale, le squame visibili ad occhio nudo: un capolavoro della natura.



Pasaichthys

Un'opera d'arte unica ed irripetibile. E la colonna vertebrale sembra finta per quanto brilla: le parti cave si sono riempite di sali minerali cristallizzando in tanti puntini scintillanti. M.P.E.

Dis... Orienteering

Nel programma della IV Festa dello Sportivo doveva essere una passeggiata di orientamento in natura con la dotazione di bussola e piantina che prevedeva 10 punti di punzonamento distribuiti lungo il percorso. Il nutrito gruppo di partecipanti rimane compatto fino al sesto punzone; fin qui tutto facile. Quando il sentiero non è più tale e ci si deve inoltrare tra vigneti a ridosso della scarpata puntando a nord, così come indica la bussola, Barbara e Luigi escludendo altre opzioni pur di non abbandonare la traccia più larga e comoda si inerpicano in salita alla "caccia" del settimo punzone, ahì loro, introvabile! Ridiscendono. "arrivati al punto 6 ci siamo piantati non c'è più nessuno, son già passati e nel bosco ci hanno abbandonati!" Intanto il gruppo è già stato ingoiato dal folto della vegetazione. Abituati a Milano, da cui provengono, dove le tracce sono i binari del tram, qui si trovano di fronte ad altre tracce: quelle dei trattori tra i filari dei vigneti. Mentre i loro sguardi si incrociano preoccupati, ecco all'improvviso dal bosco spuntare "l'uomo in nero" (guida orienteering)... "Prego, ci aiuti, ci indichi il sentiero!" "Gira a destra, costeggia la scarpata, vedi orme, la gente è già passata; vai sempre dritto alla casa diroccata che giace nel verde abbandonata". Sicuro e frettoloso si fa l'andare per l'ultimo riquadro da forare! Poco lontano il gruppo agita la mano, li riconosce: son quelli di Milano! Li credevan sperduti e col telefonino eran pronti a chiamare il Soccorso Alpino!

Barbara Remonti e
Luigi Zappacosta



Il Pantheon di Santa Maria in Stelle

Lo sguardo dei tre giovani ebrei è eloquente: gli occhi tondi e soddisfatti stanno fissando su un'altra parete la figura regale di Nabucodonosor che li ha condannati a morire arrosto, mentre il fuoco, neutralizzato da un provvidenziale angelo, crepita invano. Accanto a loro, un riquadro con una strage degli innocenti di strepitoso realismo: al fianco di Erode, due soldati stanno facendo roteare in aria (a mo' di clava) due bimbi, per poi scaraventarli contro un masso. A sinistra, invece, in un'alternanza di Vecchio e di Nuovo Testamento, Gesù entra in Gerusalemme cavalcando un asino. Il linguaggio di questo ciclo di affreschi è diretto, facile da comprendere anche per i contadini analfabeti che prima del battesimo dovevano essere catechizzati in fretta. La serie di dipinti, in questo luogo magico e segreto, nascosto sottoterra, sprigiona una forza e un fascino da capogiro. Eppure in un intrecciarsi di caso e di paradossi, queste opere pittoriche paleocristiane, le più importanti del Nord Italia, nel corso dei secoli, sono state quasi ignorate.

Si trovano nel Pantheon di Santa Maria in Stelle, un antico luogo di culto pagano dedicato alle divinità delle acque, poi trasformato in luogo di culto cristiano. Probabilmente ciò è avvenuto dopo la predicazione del vescovo Zeno. Col tempo il monumento paleocristiano cadde nel dimenticatoio: scarsa la bibliografia, scarse le testimonianze, scarsi i visitatori. E oggi, a scendere la breve scala, a percorrere il basso corridoio sotterraneo, ad affacciarsi prima sull'atrio dal soffitto a botte, poi sulle due straordinarie stanze affrescate e a farsi prendere dalla vertigine di un contatto diretto con mondi sacri vicini ed insieme lontanissimi, arrivano solo pochi ed emozionati turisti. E un folto gruppo dell'Università popolare di Lavagno. M.P.E.

Anticipazioni a. a. 2008-2009

Cristalloterapia

3 incontri in Sala Civica a Vago per imparare ad usare sul proprio corpo le pietre dure e preziose, meditando. Ognuno si porterà un tappetino e sperimenterà questa antica e nobile disciplina, guidato da un'esperta del settore.

Cineforum

Emozionanti proiezioni guidate da un esperto di cinematografia

Progetto pilota di informatica

Creare un blog e navigare sicuri in internet. Eldy: Il 1° software al mondo dedicato ai "nonni", semplice e di facile approccio.

Conversazioni di filosofia

3 incontri
su temi molto appassionanti.

- Corso di lingua inglese
- English conversation

Laboratorio artistico-pratico di Pittura su seta

Volete imparare a dipingere su seta in poche lezioni?

Il nuovo Corso si propone di fornire semplici tecniche per ideare, creare motivi decorativi che permettano di realizzare capi di abbigliamento personalizzati come pochettes, foulards, sciarpe, camicette, oppure complementi d'arredo come cuscini e paralumi.

Corsi di chitarra

classica e moderna

Uscite didattiche

1 uscita al mese sul territorio;
2 camminate di primavera

Salute e movimento

Ginnastica a corpo libero;
lezioni di yoga.

Soffermati un attimo!

Visita il nostro sito, completamente rinnovato, per essere sempre informato su tutte le nostre attività:



Associazione di Promozione Sociale,
via Macchiavelli, 5 - 37030 Vago di Lavagno - Verona tel/
fax: 045 983116 - sito web: <http://www.Lavagnounipop.it>

NUOVA SALA CIVICA ENTRO L'ANNO

Il Comune, in convenzione con la Parrocchia, si farà carico di tutte le spese

Dopo il cambio di destinazione d'uso della sala civica di San Pietro a mensa per soddisfare le esigenze della scuola elementare della frazione si poneva il problema di reperire un ulteriore spazio da dedicare alle riunioni della collettività.

La soluzione più semplice è sembrata l'estensione della Convenzione già siglata con la Parrocchia per utilizzare spazi parrocchiali oggi in stato di abbandono a cinquant'anni.

In un primo tempo la Convenzione prevedeva una concessione trentennale a favore del Comune di Lavagno della piazza Don A. Vischi. Il Comune si impegna a riqualificare l'area e a dotarla di sottoservizi anche per la lottizzazione "I Prati". Al termine della concessione quanto realizzato sarà di proprietà della Parrocchia.

Contenuti della Convenzione in breve.

La Parrocchia, con un contributo da parte del Comune di 494.511 Euro, restaurerà l'immobile adiacente i locali del Circolo Noi (Cantinon). La durata

cinquantennale decorrerà dalla data di rilascio del certificato di agibilità.

Il Comune si impegna ad utilizzare l'edificio e il piazzale per l'allestimento di spettacoli, manifestazioni ed attività aventi carattere ricreativo, culturale e informativo, nel rispetto dei principi etici e religiosi. Gli immobili potranno essere gestiti dal Comune anche tramite associazioni del territorio e formalmente riconosciute dal Comune. La Parrocchia lo farà tramite il proprio Circolo aderente all'organizzazione diocesana denominato "Noi in Cammino". Al fine di evitare sovrapposizioni, verrà costituita una commissione paritetica, formata da quattro membri, due per parte, che eleggerà un coordinatore. Per tutta la durata della Convenzione l'ordinaria e straordinaria manutenzione saranno a carico del Comune. E saranno pure assunti a carico del Comune gli oneri delle utenze (luce, acqua, riscaldamento), l'assicurazione e tutti gli interventi che si renderanno necessari.

Contenuti tecnici:

La sala, che in origine era una cantina, verrà recuperata con la sua tradizionale volta a botte e i mattoni verranno riportati a vista. Il pavimento prevede interventi per impedire la risalita dell'umidità (ora è di terra). Verranno aperte due porte sul piazzale antistante, riqualificando e irrobustendo il muro esterno, ora intaccato anche da piante cresciute al suo interno.

L'impianto termico permetterà di avere il riscaldamento ed il raffreddamento della sala con il riciclo dell'aria interna. Il sistema è modulare e permetterà future estensioni a servizio degli edifici parrocchiali e della chiesa. L'illuminazione è stata studiata in modo particolare, con una soluzione che dia un risultato flessibile in funzione delle esigenze di utilizzo della sala (convegno, riunione). La sala sarà inoltre insonorizzata e ci sarà un impianto audio video per permettere presentazioni di materiale multimediale.

Enrico Prealta

Assessore ai Lavori Pubblici



AL COMUNE DI.....
Affari Generali

Il sottoscritto
genitore dell'alunno
iscritto per la frequenza alla classe sez.....
presso la scuola per l'anno scolastico 2008-2009

CHIEDE

CHE IL PROPRIO FIGLIO POSSA FRUIRE DEL SERVIZIO DI MENSA SCOLASTICA

A tale fine dichiara:

INTOLLERANZE ALIMENTARI – (è necessario allegare il certificato medico)

Lavagno,.....

FIRMA DEL GENITORE

.....



GITA DI SOCIALIZZAZIONE PER L'ANZIANO

**Dall'8 al 10 Ottobre 2008, gita a San Remo, Nizza,
Cannes e Principato di Monaco.**

Anche quest'anno per gli over 60, nell'ambito delle attività di socializzazione, è programmata l'ormai classica gita autunnale di 3 giorni, destinazione **San Remo – Nizza – Cannes – Principato di Monaco**. Itinerario turistico fra i più rinomati, a cavallo fra Italia e Francia, con bellezze paesaggistiche e storiche da ammirare e gustare. San Remo ci offrirà, oltre alla visione della "Riviera dei Fiori", lo spettacolo anche monumentale del suo famoso Casinò e l'aria di canzonetta che sempre vi si respira. **Nizza**, città natale di Giuseppe Garibaldi, perla della Costa Azzurra distesa lungo l'ampia Baie des Anges ci offrirà le bellezze della sua Chiesa Russa. **Cannes**, in fondo all'ampio Golfo di Napoule, ci ospiterà sulla famosa passeggiata lungomare de "La Croisette" sede del palazzo del Festival del Cinema. Il **Principato di Monaco**, con il famoso Casinò, le fastose cattedrali e l'incanto del Cambio della Guardia.

La quota di partecipazione è fissata in €

180,00 e comprende, oltre al viaggio, sistemazione in hotel cat. 3* sup./4*, tutti i pasti fino al pranzo del giorno 10 ottobre (bevande incluse), guida turistica ed ingresso alla Chiesa Russa di Nizza. Rimangono esclusi gli ingressi a musei e palazzi e quanto non elencato sopra. Come nelle altre occasioni la gita sarà un'occasione d'incontro e approfondimento della reciproca conoscenza fra le persone oltre che un momento di svago comune.

In questi anni abbiamo visitato molti luoghi bellissimi che la maggior parte di noi non avevano mai nemmeno sentito nominare: abbiamo, giustamente, iniziato con Roma e la visita alla Camera dei Deputati e l'udienza da Papa Giovanni Paolo II; e nel tempo abbiamo toccato la Toscana con Arezzo Siena e Pisa; S. Giovanni Rotondo ed il suo illustre cittadino Padre Pio; Urbino con la sua arte S. Marino e le Grotte di Frasassi con il loro incanto. Cento sono le persone che ad ogni occasione partecipano, e nonostante non sia una passeggiata per chi organizza ed accom-

pagna, c'è sempre alla fine la soddisfazione di vedere una comunità riunita.

Ass. all'Ecologia e Anziani
Walter Facchini

Le prenotazioni sono limitate fino ad un numero massimo di 100 persone e si ricevono a partire dal 26 Agosto 2008 al 12 Settembre 2008 e non oltre. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi, muniti di fotocopia di carta d'identità, presso l'Ufficio Segreteria del Comune di Lavagno il martedì, giovedì e venerdì dalle 10,00 alle 12,30, oppure telefonando allo 045/ 8989321.



CHIEDE

CHE IL PROPRIO FIGLIO POSSA FRUIRE DEL SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO poiché l'abitazione dista più di 500 mt. dalla scuola.

Si dichiara che la propria abitazione è situata in

ViaN°CAP

Comune di.....

Frazione.....Tel. n°

e si impegna a corrispondere per la durata dell'intero anno 2008/2009 le relative quote, alle scadenze prefissate.

Qualora per cause di forza maggiore il proprio figlio non potesse più usufruire del suddetto servizio di trasporto, il sottoscritto si impegna ad inviare con sollecitudine, disdetta scritta e debitamente documentata al Comune – Settore Affari Generali. La quota di partecipazione al servizio verrà regolarmente versata fino all'accettazione della disdetta da parte dell'Amministrazione Comunale.

..... ,

Luogo e data

.....

firma del genitore

Ultimi eventi dell'Estate Teatrale 2008

Serate già fatte



21 giugno: Vago, in piazza San Francesco (Circolo Noi) ore 21,00
spettacolo musicale **"SPOON RIVER BAND"**, Cover De Andrè.



18 luglio: San Briccio, Corte dei Cina, via Benedetti ore 21,00
spettacolo teatrale della compagnia Teatro Estravagario
"SE DEVI DIRE UNA BUGIA DILLA GROSSA"



02 agosto: San Pietro, Villa Winsemann, - Piazza Municipio
ore 21,00 spettacolo teatrale della compagnia "Teatro Impiria"
"LA STORIA DI VEROSSI PITTORE FUTURISTA VERONESE"

ULTIMA SERATA



30 agosto:

San Pietro,
presso Villa Verità Fraccaroli (Boschetto)
ore 21,00 spettacolo musicale
"OTTOVOLANTE BAND - MAURO OTTOLINI"
Ingresso 5 Euro - ragazzi da 0/15 anni gratuito

Il gruppo musicale Ottovolante nasce nel 1999 nella provincia di Verona dall'unione di 4 elementi (chitarra, batteria, basso, tastiere) provenienti o meno da diverse esperienze musicali. Si aggiungono altri 2 elementi (percussioni e voce). Il gruppo ottiene così i primi ingaggi e prosegue il suo cammino con l'inserimento della seconda chitarra e successivamente la voce femminile. Si arriva quindi alla formazione attuale di 8 elementi da cui il nome "OTTOVOLANTE".

Il gruppo OTTOVOLANTE offre performance musicali fornendo all'ascoltatore un vasto panorama di cover spaziando dagli anni 70, fino ai giorni nostri, proponendo uno spettacolo vivace e brioso nello stile del musical di Broadway.

Fatevi conquistare e travolgere dalla magia di un concerto d'orchestra elementi sulle note dello swing e del jazz .

Ass. alla Cultura, Pubblica Istruzione e Sport, Ivo Bersan)

IV FESTA DELLO SPORTIVO...

Anche quest'anno, il 7 e l'8 di Giugno, si è svolta la Festa dello Sportivo, giunta ormai alla sua IV edizione.....Anche quest'anno lo sport è diventato motivo di aggregazione e di incontro per tante famiglie del nostro territorio. Nonostante il tempo non sia stato clemente la manifestazione ha riscosso un buon successo: molti sono stati i cittadini di Lavagno, bambini e adulti, che hanno partecipato ai tornei e alle gare in programma e grande è stata la soddisfazione, soprattutto dei più piccoli, nel ricevere i premi. Sono stati premiati gli alunni meritevoli che durante l'anno si sono distinti non solo per i risultati raggiunti ma anche e soprattutto quelli che hanno dimostrato impegno, lealtà e spirito di squadra. La festa infatti ha l'intento di proporre lo sport e l'agonismo sottolineando il valore positivo della competizione vista come uno stimolo per i ragazzi ad impegnarsi con costanza e determinazione in vista degli obiettivi da raggiungere ma tenendo presente che il vero sportivo è sempre corretto e leale sia con i compagni che con gli avversari e fa della sua passione motivo di crescita personale, educativa ed umana.

Ass. alla Cultura, Pubblica Istruzione e Sport, Ivo Bersan)

“PAROLE DI CARTA” DI ELIANA VOLPATO



La giovane ventottenne di Lavagno che da qualche mese ha pubblicato il suo secondo volume di poesie “Parole di carta”, affronta per la seconda volta il giudizio del grande pubblico e della critica, avventura già provata lo scorso anno con “Dolce amaro, frammenti del piccolo poeta”, sua prima raccolta ora alla seconda ristampa.

Le poesie di Eliana sono intuizioni rapide, pennellate che colorano la pagina per dare corpo a quello che lei sente dentro di sé e vede nel mondo che la circonda. Ma le sue riflessioni sanno scavare nel profondo di noi come solitamente solo una lunga esperienza vissuta permette di fare, e questo avviene, come lei stessa afferma nella sua poesia, “...quando i piccoli / sognano di essere grandi” perché “la bellezza nasce dalla poesia di saper vedere oltre ai propri occhi...”. Le ultime righe di “Parole di carta”, secondo volume di Eliana, compongono la dedica alla zia Elide, anch'essa poetessa... una dedica, ma anche una chiave di lettura per questa nuova raccolta in cui la giovane autrice prosegue la propria ricerca espressiva con poesie spesso brevi e senza titolo, ma capaci di suggerire emozioni profonde e rapide allo stesso tempo. Lei stessa in una sua poesia scrive: “Penso addirittura che sia un'arte / sporcare i fogli con l'inchiostro / per colorare domani / i momenti tristi che ho vissuto ieri”.

Un lavoro silenzioso e continuo quello di Eliana, nel tentativo di cogliere proprio quella bellezza che nasce dalla poesia di saper spingere lo sguardo oltre i propri occhi. I suoi libri sono disponibili presso la sezione libri dell'Iper (Centro Commerciale “Le Corti Venete”), la libreria “Gheduzzi – Giubbe Rosse” in Corso Sant'Anastasia e alla Libreria Minotauro in Via Cappello a Verona.

C'ERA UNA VOLTA, NELLA VALLE DI MEZZANE...



Poco prima che l'anno scolastico 2007/08 giungesse a termine, ha visto la luce il volumetto “C'era una volta, nella Valle di Mezzane...”, (a cura dei professori Giuliana Borghesani, Giuseppe Corrà e Vito Solieri) che raccoglie le favole, le leggende e le storie scritte dagli alunni ancora nel 2006, quando frequentavano la prima classe della scuola primaria di primo grado di Lavagno. La stampa è stata possibile grazie all'intervento dell'Amministrazione Comunale.

“Di solito – scrivono gli insegnanti nella prefazione – le favole, le leggende e le storie di un luogo risalgono alla notte dei tempi. Questa volta, invece, abbiamo

tentato di creare, hic et nunc (all'istante), una nuova tradizione, un nuovo modo di raccontare questa nostra valle, ricca di ulivi, di viti e prodiga, in estate, di ciliegie”.

Così, i ragazzi delle classi prime avevano inventato, durante poche ore di narrativa, delle favole, chi da solo, chi in compagnia, e le avevano illustrate. L'unico punto fermo era stata l'ambientazione: la Vallata di Mezzane.

Le storie sono state, in seguito, inserite in una sorta di racconto comune, come comune è stata l'esperienza che i ragazzi hanno vissuto e che ha portato alla creazione del volumetto dedicato “ai genitori, ai nonni e...”, perché no, anche ai fratelli e alle sorelle”.

Il Comune, nell'ambito della Festa dello Sport del 2006, aveva premiato i tre migliori racconti con una targa e promesso la loro pubblicazione.

Come promesso, nella Festa dello Sportivo del 2008 il libro stampato è stato consegnato e, come scrive la dirigente scolastica dell'Istituto comprensivo di Lavagno, Fiorenza Masotto: “aspetta di essere letto, magari anche criticato, ma letto”. La dirigente si complimenta con gli alunni e li invita a non rinunciare mai alla passione di raccontare: chissà, forse anche a Lavagno potrebbe nascere un nuovo Salgari...

APPUNTAMENTI:

Comune di Lavagno:

SABATO 30 AGOSTO, presso Villa Verità Fraccaroli, ORE 21.00:

- spettacolo musicale “Ottovolante Band - Mauro Ottolini”.

Gruppo Missionario del Comune di Lavagno:

MERCOLEDÌ 10 SETTEMBRE, ORE 18.30:

- “Uscita notturna... contando le stelle”

ritrovo a Vago, Piazza San Francesco, difficoltà bassa.

Prenotazioni per cena al Rifugio c/o 045 8740217 dalle 20,00 alle 21,00 o al cell. 340/2456766”

Associazione S. Briccio in Festa, Programma di “Vino in Corte 2008”:

VENERDÌ 5 SETTEMBRE 2008, ORE 18.00:

- Apertura Stand Enogastronomici e prove libere della Corsa delle Botti.

SABATO 6 SETTEMBRE 2008: - ORE 17.00 Finale della Corsa delle Botti.

- ORE 18.00 apertura Stand Enogastronomici.

- ORE 22.00 Premiazione dei Vincitori della Corsa delle Botti.

DOMENICA 7 SETTEMBRE 2008: - ore 14.00 V° Moto Incontro “Fabio Cè”

“Fabio Cè” (organizzato da Moto Gruppo Bielle Scaligere)

ORE 18.00 Apertura Stand Enogastronomici

ORE 22.00 Estrazione lotteria

SABATO 13 SETTEMBRE 2008, ORE 19,30 Piazza S. Francesco a VAGO

coro Gospel “HAPPY DAY GROUP”

Spettacolo musicale corale per il 10° anniversario di costituzione del gruppo